



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Dipartimento regionale tecnico

Servizio Ufficio del Genio Civile di Messina

U.O. 07 Infrastrutture e Trasporti – Opere Igienico Sanitarie

ref. note prot. n. 17361 del 10/08/2017

Prot. Ingresso: n. 167689 data 11/08/2017
 n. 213851 data 27/10/2017
 Prot. Uscita: n. 229949 data 22 NOV. 2017

Al

C.A.S.

Consorzio Autostrade Siciliane
c.da Scoppo - MESSINA
autostradesiciliane@posta-cas.it

e, p.c.

SIG. SINDACO DEL COMUNE DI
MESSINA
lavoripubblici@pec.comune.messina.it

OGGETTO: Legge 02/02/1974 n. 64 artt. 17 e 18 (D.P.R. 06/06/2001 n. 380 artt. 93 e 94)

Adeguamento statico e miglioramento sismico del "viadotto Ritiro" sull'autostrada A-20 Messina-Palermo, con previsione di rinforzo delle pile, fondazione e sostituzione degli impalcati con tipologia e schemi strutturali di nuova concezione, misti acciaio/calcestruzzo a travata continua. -

Opera n° 11

• **OPERE IN ELEVAZIONE CARREGGIATA DESTRA**

ENTE	C.A.S. Consorzio Autostrade Siciliane
Progettista dell'opera e coordinatore del gruppo progettazione	Prof. Ing. Franco BRAGA
Progettista delle strutture, geotecnico e calcolista delle strutture di fondazioni e spalle	Dott. Ing. Guido FURLANETTO
Progettista dell'isolamento e calcolista delle pile	Prof. Ing. Franco BRAGA
Progettista degli impalcati	Dott. Ing. Pierangelo Pistoletti
Costruttore	TOTO S.p.A. Costruzioni - viale Abruzzo, 410 - Chieti
Direttore dei Lavori	Dott. Ing. Pietro CERTO
Collaudatore statico	Ing. Gaetano SCHIRO'

opere oggetto della presente autorizzazione:

- Intervento di rinforzo sui fusti delle pile esistenti, consistente nella incamiciatura delle pareti in c.a. mediante due tipologie di intervento: tipo "A" (incamiciatura esterna ed interna solidarizzate mediante forature e inghiaggi di barre orizzontali) e tipo "B" (incamiciatura solo esterna);
- demolizione e ricostruzione dei pulvini esistenti al fine di consentire la collocazione del nuovo impalcato realizzando una zona diffusiva adeguata per i carichi provenienti dalla nuova sovrastruttura;

%

- rimozione dell'impalcato esistente in c.a. e sostituzione con struttura misto acciaio-calcestruzzo con schema statico in esercizio di trave continua con luci di 45,0 x 3 + 34,5 x 3 + 45,0 x 6 + 35,0 x 2 + 45,0 x 7 + 33,5 per una lunghezza complessiva pari a 927 m. La nuova struttura sarà costituita da due travi di bordo collegate mediante controventature e aventi altezza variabile da m. 2,00 a m. 2,495 per conferire all'impalcato le opportune pendenze trasversali; la soprastante soletta in calcestruzzo armato, di spessore costante pari a cm. 20 sarà gettata su predalles metalliche tralicciate e costituirà il nuovo piano viabile, che avrà larghezza totale pari a m. 11,20 con carreggiata a due corsie da m. 3,75 ciascuna più una corsia di emergenza di larghezza pari a m. 2,00 + banchina da 0,5 m.e 2 cordoli esterni da 0,60 m. per l'alloggiamento dei sicurvia.
- apertura di varchi di accesso al vano interno delle pile, da impostare alla nuova quota di estradosso dei plinti di fondazione mediante portali rinforzati con fibre di carbonio, con contestuale chiusura delle preesistenti aperture poste alla vecchia quota di estradosso e non più fruibili in forza dell'ampliamento dei corpi fondazionali.-

Visti gli elaborati a firma dei progettisti Prof. Ing. Franco BRAGA, Dott. Ing. Guido FURLANETTO, dal D.L. Ing. Pietro CERTO ognuno per le proprie competenze e visti dal R.U.P. Ing. Salvatore PIRRONE;

viste le integrazioni trasmesse dal CAS e acquisite da questo Ufficio con Prot. ingresso 213851 del 27/10/2017 riguardanti il "Tipologico rinforzo transitorio apertura vani pile" (integrazione 11-bis) e la "Nota tecnica sui materiali per interventi pile" (integrazione 11-ter);

visto lo studio geologico a firma del dott. Geol. Gino ANIBALLI agli atti di questo Ufficio (allegato a consegna opera 1bis) completo di campagne di indagini estese all'intera area interessata dai lavori di cui all'oggetto.

In relazione al contenuto del progetto redatto da codesto Ente, si comunica che questo Ufficio ha completato l'istruttoria non rilevando osservazioni in merito alla completezza degli elaborati previsti dall'art. 17 della legge 02/02/1974 n° 64 ed alla conformità del progetto al D.M. 14/01/2008.

Si autorizza pertanto, ai sensi dell'art. 18 della L. 02/02/1974 n° 64, l'esecuzione dei lavori di cui sopra, restituendo duplice copia di elaborati muniti del relativo visto.

Nell'esecuzione dei lavori si fa obbligo a codesto Ente di :

- rendere salvi i diritti dei terzi ;
- osservare le leggi in oggetto indicate ed i DD.MM. che disciplinano le costruzioni in zone sismiche ;
- osservare le norme di cui alla legge 05.11.1971 n°1086 e relativi DD.MM. che disciplinano le opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso ed a struttura metallica;
- comunicare tempestivamente il nominativo e la residenza del costruttore e del direttore dei lavori se sostituiti;

restano esclusi dalla presente Autorizzazione gli interventi di qualsiasi tipo sulle pile P20d e P21d e la collocazione dei tre impalcati su di esse insistenti (SPB-D - P21d; P21d - P20d; P20d - P19d) in quanto a tutt'oggi non sono stati prodotti elaborati inerenti il consolidamento dei relativi plinti di fondazione.

Si rappresenta inoltre che codesto Ente dovrà provvedere in tempi brevi, e comunque prima degli interventi in alveo del torrente Badiazza in prossimità delle pile P7s e P10d, a ottemperare agli obblighi contenuti nel parere idraulico rilasciato da questo Ufficio con provvedimento n° 206512 del 18/10/2017.

Tenuto conto del contesto limitrofo fortemente urbanizzato, si fa obbligo, infine, di porre in essere tutte le cautele necessarie per la messa in sicurezza degli abbancamenti provvisori dei terreni provenienti dagli scavi previsti nell'ambito dei lavori, provvedendo alla regolarizzazione dei profili del terreno di riporto proveniente dagli scavi;

Particolare attenzione dovrà essere posta nella regimentazione delle acque meteoriche provenienti dai manufatti stradali esistenti attualmente in esercizio e dai pendii interessati dai movimenti di terre. Al fine di evitare caotici fenomeni di ruscellamento, tali acque dovranno essere convogliate e immesse in idonei recettori finali.

Il presente provvedimento viene rilasciato unicamente sull'osservanza delle norme sismiche in vigore e limitatamente alle opere su esposte, restando a carico di codesto Ente la responsabilità delle scelte progettuali adottate e la verifica della conformità delle opere stesse a quelle approvate in linea tecnica economica.-

Il Funzionario Direttivo Istruttore
(Geom. VINCENZO MARZO)

Il Responsabile U.O.07
(ING. ANTONIO DI GANGI)

Il Dirigente del Servizio
L'INGEGNERE CAPO
(DOTT. ING. LEONARDO SANTORO)

